

invadenza fastidiosa.

Ma i cristiani non vogliono e non possono giudicare nessuno. Sperimentano però che, vivendo secondo lo Spirito di Dio e l'insegnamento della Chiesa, ricevono pienezza di vita, hanno buone ragioni per avere stima di sé e degli altri, affrontano anche le prove animati da invincibile speranza. Non ritengono di essere migliori di nessuno. Sentono però la responsabilità di essere originali e di avere una parola da dire a chi vuole ascoltare, un invito alla gioia.

Con questo spirito incoraggio tutti a non rinunciare alla responsabilità della testimonianza, della proposta, dell'accompagnamento educativo sui temi che riguardano l'educazione affettiva, la preparazione al matrimonio religioso, l'accoglienza della vita, il lavoro, la pace, il tempo della terza età.

I – “Colui che mangia me, vivrà per me” (Gv 6,57)

I credenti riconoscono di vivere di una vita ricevuta.

Gesù è la vita e la relazione con Gesù è vita per coloro che entrano in comunione con lui. La fede è la risposta fiduciosa all'invito a ricevere la vita da Gesù.

«Chi crede in me ha la vita.»

Il discorso che Gesù rivolge a Cafarnao alle folle che lo hanno cercato con entusiasmo è un discorso duro, che finisce per irritare e indurre molti dei suoi discepoli a tornare indietro e a non andare più con lui (cfr. Gv 6,22-66). I Giudei si scandalizzano e interpretano le parole di Gesù in modo “carnale”, rifiutando pertanto un invito al senso “spirituale” di quanto egli stava dicendo loro. Gesù indica che solo la docilità allo Spirito permette di comprendere il suo discorso e il senso della vita: «È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho detto sono spirito e sono vita» (Gv 6,63), così come di riconoscervi un invito alla fede: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Ma Gesù invita a entrare in comunione con lui, pane di vita, per contrastare la persuasione di essere vivi per sé stessi, di avere in sé stessi la vita. L'illusione dell'individualismo è di essere padroni e arbitri insindacabili della propria esistenza: ci si trova di fronte alle infinite possibilità offerte dalla situazione e si può scegliere la via da percorrere per giungere al compimento dei propri desideri. Si può anche non scegliere: si vive lo stesso. La vita è mia e ne faccio quello che voglio io.

La persuasione diffusa nel nostro tempo ritiene ovvia e indiscutibile questa visione delle cose. Una visione in cui è ovvia e indiscutibile la destinazione a morire. Le domande sul principio e sulla fine, sul perché e sul senso risultano moleste, imbarazzanti. I quesiti ammessi riguardano piuttosto il come vivere godendo quel tanto di tempo che si ha a disposizione.

Gesù scandalizza le folle che lo cercano per farlo re con un discorso duro, sconcertante, inaccettabile. Molti dei suoi discepoli non vanno più con lui. Gesù pronuncia nelle nostre comunità quello stesso discorso. Saremo tra coloro che ritengono di non poter fare a meno di Gesù, convinti che solo lui sia la vita che può dare vita?

Gesù offre la visione più realistica: vivete di una vita ricevuta, siete vivi perché chiamati alla vita dalla promessa della comunione con il Padre tramite la partecipazione alla vita di Gesù. Seguire Gesù, dimorare in Gesù, conformarci a Gesù è la condizione per vivere. Senza di lui non possiamo fare niente.

Il discorso di Gesù chiama alla fede e la fede non si riduce a una convinzione, ma è la relazione di cui viviamo: la vita, infatti, non si limita a un fatto fisico di un organismo che funziona, ma è relazione che chiama a vivere, è dono, è grazia.

La fede cristiana non si riduce a una convinzione personale né a una dottrina da imparare, né a un sentimento. Credere in Gesù è, piuttosto, entrare nel mistero di Dio che ha mandato il suo Figlio Unigenito nella carne, nella storia, nelle relazioni di cui vivono gli uomini e le donne. Dimorare in Gesù e affidarsi a lui ha un'irrinunciabile dimensione sacramentale: nel battesimo siamo immersi nella morte di Gesù per rinascere con lui come figli della risurrezione.

La dimensione celebrativa, sacramentale, misterica della vita cristiana richiede di essere educata e vissuta con semplicità e gratitudine, con intelligenza e frequenza. Ci sono infatti difficoltà diffuse ad apprezzare la pratica sacramentale e la tendenza individualistica riduce anche la celebrazione dei sacramenti a un pretesto per celebrazioni mondane.

La celebrazione dei sacramenti dal battesimo fino all'eucaristia introduce nella relazione con Gesù e da lui riceve la vita, la rivelazione del senso del vivere, la promessa di vita eterna. Viviamo di una vita ricevuta. La vita che riceviamo dai genitori si rivela nella sua origine come dono di Dio che ci chiama a partecipare della sua vita, figli nel Figlio Gesù.

La vita nella sua verità è vocazione. (CONTINUA DOMENICA PROSSIMA)

Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

DOMENICA 10 MARZO – n° 10

IV DI QUARESIMA

Es 33,7-11a; Sal 35; 1Ts 4,1b-12; Gv 9,1-38b

VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

È IL TITOLO DELLA PROPOSTA PASTORALE DI QUESTO ANNO 2023/2024 CHE IL NOSTRO ARCIVESCOVO CI HA INVIATO DA SETTEMBRE, NE RIPRENDIAMO I PASSI, PERCHÉ QUESTA LETTERA NON È SOLO UN VADEMECUM DI TEMI PASTORALI MA ANCHE UNA RILETTURA DELLA NOSTRA ESPERIENZA DI CRISTIANI NELLE SFIDE BELLE MA DIFFICILI DELL'ATTUALITÀ'

Introduzione

La gioia del Padre nel contemplare l'opera compiuta nella sapienza del Verbo per potenza di Spirito Santo è la benedizione che accompagna tutta la vicenda umana e tiene viva la speranza della beatitudine, anche nelle molte spaventose ombre che segnano la storia di tutti i tempi, del nostro tempo.

La Pasqua di Gesù è la rivelazione della via che porta alla gloria: la via della vita donata, dell'amore fino alla fine. La Chiesa celebra nel tempo il mistero che salva. Non ha altro da fare che ricevere il dono dello Spirito perché ogni giorno della storia, ogni situazione della vita, ogni figlio d'uomo sia reso partecipe della vita del Figlio Unigenito, primogenito dei risorti.

Non mi stanco di ripetere che la santa liturgia è il principio della vita cristiana e dona lo Spirito che deve ispirare ogni aspetto e iniziativa della comunità cristiana. Per quanto siano molte le proposte e le iniziative delle nostre comunità, non dobbiamo dimenticare che il Signore ci chiama alla pace per continuare a servire, senza risparmio, ma anche senza ansia di prestazioni o presunzioni di protagonismi.

Desidero pertanto rinnovare l'invito a celebrare i santi misteri in modo che l'opera di Dio si compia in ciascuno e in ogni comunità nel percorso della fede che proclama il *Kyrie*, nell'esperienza della gioia che canta l'*Alleluia*, nella decisione della sequela che professa l'*Amen*.

Non intendo ora limitarmi a presentare la “proposta pastorale per l'anno 2023/2024”, ma suggerire attenzioni doverose e costanti che devono qualificare le proposte della comunità cristiana. Richiamo tutti alla vigilanza, alla lucidità, alla fermezza per evitare di essere reticenti, intimoriti o arroganti in un contesto caratterizzato da opinioni diffuse che confondono il pensiero, le parole, le proposte in ambito educativo e pastorale.

Il punto di partenza irrinunciabile è la professione di fede che riconosce la vita come dono di Dio. In questo senso si deve intendere la vita come “vocazione ad amare”. Per dare un contenuto a queste affermazioni ci riferiamo con pensosa disponibilità alla Parola di Dio, alle indicazioni di papa Francesco e del magistero della Chiesa per accompagnare tutti a vivere temi particolarmente complessi e problemi che non possiamo ignorare con la fiducia del credente e la sapienza che viene dall'alto.

Nel contesto in cui viviamo, la proposta cristiana può essere considerata come una sorta di stranezza d'altri tempi, può essere disprezzata come ridicola, può essere intesa come la pretesa di giudicare, come una

www.parrocchiacusago.it

Quaresima 2024

Cinema Cristallo,
via Pogliani 7, Cesano B.
Ore 20.45

**Chiamati
ad amare**

Mercoledì

13

marzo

Famiglia e scuola

Scelte e collaborazione
sull'educazione affettiva.

Prof.ssa Daniela Traficante e
Dott.ssa Maria Elena Palladini

Mercoledì

20

marzo

La Santa innamorata

Monologo teatrale inedito di LUCILLA
GIAGNONI sulla vita di Santa Gianna
Beretta Molla, medico, moglie e madre
(euro 15)

CALENDARIO LITURGICO
Dal 10 al 17 marzo 2024 TEMPO DI QUARESIMA
Anno Liturgico B

DOMENICA 10 MARZO morello IV DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore quarta settimana Es 33,7-11a; Sal 35; 1Ts 4,1b-12; Gv 9,1-38b Signore, nella tua luce vediamo la luce	Ore 8.00 S. Messa Ore 9.30 S. Messa A MONZORO Ore 11.00 S. Messa CONSEGNA DEL VANGELO AL GRUPPO III ANNO DI CATECHISMO Ore 17.00 S. Messa Leone Enzo
LUNEDI' 11 MARZO morello Gen 25,19-26; Sal 118; Pr 22,17-19.22-25; Mt 7,1-5 La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione	Ore 8.30 S. Messa
MARTEDI 12 MARZO morello Gen 25,27-34; Sal 118; Pr 23,29-32; Mt 7,6-12 I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza	Ore 18.00 S. Messa Leone Enzo
MERCOLEDI' 13 MARZO morello Gen 32,23-33; Sal 118; Pr 24,3-6; Mt 7,13-20 La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi	Ore 8.30 S. Messa Patrizia Velia, Enrico
GIOVEDI' 14 MARZO morello Gen 35,9-20.22b-26; Sal 118; Pr 25,1; 27,9-11a; Mt 7,21-29 Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia	Ore 8.30 S. Messa Ore 15,15 ROSARIO PERPETUO Ore 16.30 Adorazione Eucaristica Ore 18.00 S. Messa A MONZORO Serena e Itala
VENERDI' 15 MARZO morello Liturgia delle ore quarta settimana GIORNO ALITURGICO	Ore 15.00 Via Crucis Ore 17.00 Via Crucis per ragazzi Ore 20.45 Via Crucis
SABATO 16 MARZO morello Gl 3,1-5; Sal 88; Rm 8,12-17b; Mt 19,13-15 Effondi il tuo spirito, Signore, sopra il tuo popolo	Ore 16.00-18-00 CONFESSIONI Ore 18.00 S. Messa Vigiliare Scognamiglio Ciro
DOMENICA 17 MARZO morello V DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana Dt 6,4a.20-25; Sal 104; Ef 5,15-20; Gv 11, 1-53 Il Signore fece uscire il suo popolo fra canti di gioia	Ore 8.00 S. Messa Ore 9.30 S. Messa A MONZORO Ore 11.00 S. Messa CONSEGNA DELL'ISCRIZIONE ALLA CRESIMA AL VICARIO EPISCOPALE Ore 17.00 S. Messa Caimi Vincenzo, Gianna, Francesco

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT tel. 029019002
Segreteria Parrocchiale: mercoledì 16.30-18-00 e sabato 10.00-11-30
Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 3335361206 e-mail donbrunocavinato@gmail.com
DON ANTO AROCKIA SELVARAJ 375557207
diac. GABRIELE oratoriosancarlocusago@gmail.com 3405636793

CAMMINO DI PREPARAZIONE PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI :
Consiglio Pastorale e Consiglio Affari economici
<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/nuovo-direttorio-consigli-parrocchiali-2793871.htm>
Giovedì 14 incontro delle commissioni con il vicario episcopale di zona

- ♦ **In quaresima si svolgerà la visita delle famiglie con LA BENEDIZIONE in Cusago centro**
- ♦ **DOMENICA 10 MARZO ore 11.00 IL GRUPPO DEI CRESIMANDI CONSEGNA L'ISCRIZIONE ALLA CRESIMA AL VICARIO EPISCOPALE**
- ♦ **Domenica 10 nella Messa delle 11.00 si ricorda il X anniversario della Protezione Civile di Cusago**

BENEDIZIONI E VISITE ALLE FAMIGLIE- QUARESIMA

Lunedì 11	Via Foscolo	Don Bruno /Don Anto
Mercoledì 13	Via Bareggio dispari	Don Bruno /Don Anto
Giovedì 14	Via Deledda 2 e 7	Diac. Gabriele
Giovedì 14	Via Carducci dispari	Don Bruno /Don Anto
Venerdì 15	Via Carducci pari	Don Bruno /Don Anto
Venerdì 15	Via Baggio dispari	Diac. Gabriele



TUTTI I VENERDI, ORE 17.00
LA VIA CRUCIS PER I BAMBINI E I RAGAZZI

ORATORIO ESTATE !
 ORATORIO ESTIVO DAL 10 GIUGNO AL 27 LUGLIO.:
SONDAGGIO GENITORI <https://forms.gle/GNqdACGMnPEFbwPJ6>
CAMPISCUOLA IN MONTAGNA: I TURNO PRIMARIE : 30 GIUGNO-7 LUGLIO alla MONTANINA ai Piani Resinelli e **II TURNO PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI 13-20 luglio** alla BENEDICTA a S.Caterina Valfurva : **form per informazioni e pre-iscrizione**
<https://forms.gle/DnPgkMay4yesqEam9>

TOUR UMBRIA
20 - 22 SETTEMBRE 2024

"INCONTRO, A NORCIA, CON FRA PLACIDO (DON FRANCESCO)"

Programma di viaggio
3 giorni

PREZZO Euro 400,00

- Viaggio in Pullman GT
- Pensione completa
- Guida locale
- Ingresso Basilica
- Minivan
- Auricolari a noleggio

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 PRILE

presso la Segreteria Parrocchiale versando un acconto di Euro 100,00 in contanti

oppure con accredito su IBAN: IT55X050343386000000009077

tel. 02-9019002
 e.mail: parrocchia@parrocchiacusago.it

QUARESIMA DI FRATERNITA':
 Con Caritas Ambrosiana, contribuiamo a realizzare i progetti IN ECUADOR. Si possono fare direttamente i bonifici alla Caritas Ambrosiana oppure metterle nelle cassette nelle cassette in fondo alla chiesa